

LA PROTESTA

CONTRO RICERCHE PETROLIO

INTRONA

Il presidente del consiglio regionale: siamo in piazza per manifestare il diritto alla vita in un ambiente sano

La Puglia dice no alle trivelle in 10mila sfilano a Monopoli

Vendola: aiutiamo l'Italia a emanciparsi dal vecchio modello distruttivo

dal nostro inviato
GAETANO CAMPIONE

● **MONOPOLI.** L'onda gialla - è il colore scelto per allontanare il fantasma delle trivellazioni al largo delle coste pugliesi - ha sommerso Monopoli. Chiassosa, allegra e contagiosa. Al punto da riuscire ad unire il mondo della politica troppo spesso alle prese con litigi e contrapposizioni. Abbraccio bipartisan, dunque, per ribadire un no deciso e chiaro: «La Puglia è nostra e il mare non si tocca».

La scelta di Monopoli non è casuale. Qui la corsa all'oro nero è già iniziata con la Northern Petroleum impegnata nelle prospezioni geosismiche per le ricerche di idrocarburi.

I rappresentanti di comitati, associazioni, organismi, istituzioni hanno dato vita ad un lungo corteo. Ottomila persone secondo la polizia, più di 10mila per gli organizzatori. Ma i numeri non contano. La risposta a chi vuole condizionare il futuro della regione è stata univoca. Il governatore Nichi Vendola non ha dubbi: «Un esempio di quella Puglia migliore che senza distinzioni politiche aiuta l'Italia a emanciparsi da un vecchio modello distruttivo, da un vecchio modello

di crescita economica che uccide l'ambiente».

Gli fa eco il capogruppo del Pdl nel consiglio regionale, Rocco Palese: «Con tutto il rispetto per Monti non permetteremo a nessuno di calpestare la Puglia e il futuro del suo turismo. In maniera convinta e decisa diciamo no alle trivellazioni, alla distruzione delle nostre risorse ambientali, paesaggistiche e turistiche».

NICASTRO

L'assessore: questa è solo la prima risposta, poi faremo un ponte di barche

Il presidente nazionale dei Verdi, Angelo Bonelli, chiede «alle forze politiche presenti in Parlamento di stralciare immediatamente dal decreto sulle liberalizzazioni la materia delle

trivellazioni per evitare di svendere larghe fette del nostro territorio e di quelle che stanno per diventare aree marine protette ai petrolieri».

«Il mare è la nostra storia e quando c'è una storia c'è anche il futuro», spiega l'assessore regionale al turismo, Silvia Goddelli. Per l'assessore all'ambiente, Lorenzo Nicastro: «Questa è solo la prima risposta, poi ci sarà quella via mare: faremo un ponte di barche, pescherecci e gommoni per impedire qualunque velleità di perforazione».

Parlamentari europei, senatori, sindaci.

Sono in tanti i politici colorati di giallo. Tra i gonfaloni spicca quello della Regione Abruzzo.

Più verde, meno nero. Lo gridano i bambini delle scuole elementari, i ragazzi delle superiori arrivati anche dall'hinterland. Non poteva mancare all'appuntamento il popolo ecologista, dal Wwf a Lega ambiente.

Sul palco discorsi e canzoni. Sebastian

Niculau, è da un anno il baby sindaco di Monopoli. Rumeno, da giugno del 2010 è arrivato in Italia. Con la voce da adulto urla: «Non accetto che si possa guastare il mare della mia città». Applausi. Anche per il sindaco

vero, Emilio Romani: «Non sarà qualche caraffa di oro nero a cambiare il nostro futuro. Combattiamo contro il nuovo illuminismo dove pochi decidono per gli altri». Infine la proposta a Bruxelles: una moratoria europea sul divieto di installazioni petrolifere offshore per l'estrazione di idrocarburi.

Pure il presidente del consiglio regionale, Onofrio Introna, si rivolge all'Europa: «Vogliamo rassicurazioni sul nostro diritto a una vita sana in un ambiente sano. Lo chiediamo per salvaguardare il futuro di figli e nipoti». L'onda gialla non si ferma.

IL SINDACO

Romani: chiederemo una moratoria europea sulle installazioni offshore



LA PROTESTA DI MONOPOLI Le immagini della manifestazione contro le trivellazioni al largo delle coste pugliesi Foto Luca Turi

MONOPOLI È ANDATO TUTTO PER IL VERSO GIUSTO, IL SERVIZIO D'ORDINE HA FUNZIONATO. DOPO LA PROTESTA, MUSICA E RISATE

Un serpentone «giallo» contro le trivelle in mare

Il sindaco Romani: «Ci confermiamo una città con forte sensibilità»

EUSTACHIO CAZZORLA

● **MONOPOLI.** In 10mila per il «No trivelle day». Così ha ribattezzato la giornata di ieri **Antonio Stornaio** salito sul palco della centralissima piazza Vittorio Emanuele per presentare gli interventi al termine del lungo percorso cittadino (3 chilometri) dove i «giallini» hanno ribadito ad alta voce il loro «No petrolio si energie rinnovabili». Che è poi il nome del Comitato guidato da **Silvia Russo**, paladina della lotta contro le trivelle in Adriatico e che potrebbero davvero arrivare per succhiare a pochi chilometri dalla costa i preziosi idrocarburi. E secondo le prospezioni petrolifere già in atto il greggio qui ci sarebbe e per davvero. «È amaro e pesante - dice la Russo - quindi pure di pessima qualità».

La mattinata è iniziata in sordina, alle 9 le strade erano ancora tutte libere, occupate soltanto dalle transele disposte dal Comune per evitare che fossero parcheggiate le macchine e per fare di conseguenza scorrere meglio il corteo. Che si è materializzato un'ora dopo. Un serpentone lungo quasi un chilometro, fatto di striscioni, palloncini, bandiere, cappellini e volti tinti sempre di giallo. Questo il colore d'ordine di questa manifestazione «il colore dell'impegno - sottolinea il color designer monopolitano **Paolo**

Brescia - Non a caso lo sono i post-it, le Pagine gialle e i libri gialli». E adesso è anche quello di coloro che vogliono dire no a chi viene da lontano per sfruttare impensabili, fino a due anni fa, giacimenti petroliferi. Ma qui non è la terra degli sceicchi, dei pozzi in mezzo al deserto. Qui la sabbia è quella del mare, c'è turismo, agricoltura, pesca e una campagna assoluta.

Ed ecco un altro interlocutore, il sole. Ha voluto attendere le prime mosse del corteo prima di fare la sua comparsa, a ricordare che fra le fonti alternative c'è pure lui. Ha scaldato i visi festosi fino al raduno intorno al palco di piazza Vittorio Emanuele, dove la gente si è assiepata sulle note di De André cantate da «I maltesi». C'è stato il tempo per i discorsi, i saluti e ancora musica, quella degli «Iohosemprevoglia», i monopolitani che concorrono al prossimo Sanremo. E in chiusura anche le battute spiazzanti di uno smagliante **Giobbe Covatta**.

C'erano anche i bambini nelle prime file, la banda, gli sbandieratori, e tra i vari «no» anche quelli al carbone, al rigassificatore, alle scorie. E poi 24 gonfaloni di Comuni non solo pugliesi (anche Cagliari), i gonfaloni di Puglia e Abruzzo, e varie Province. Ma c'erano anche delegazioni giunte da Basilicata e Sicilia. Alla fine la polizia municipale ha con-



NO PETROLIO
Tante bandiere gialle, migliaia di magliette con le scritte «no petrolio» per la grande manifestazione di Monopoli. Tra i manifestanti migliaia di studenti

tato 15 pullman in via Togliatti. Perfetto il servizio d'ordine curato da Polizia, Carabinieri, polizia municipale con il supporto anche di Guardia di finanza e Atlantis 27. Tutti gli ingressi alla città sono stati presidiati dalle prime ore del mattino. Il clima è stato gioioso e coinvolgente.

«Monopoli ancora una volta si è dimostrata una città con grande spirito di accoglienza, senso del futuro e rispetto del proprio ter-

ritorio - sottolinea il sindaco **Emilio Romani** - Abbiamo dato due messaggi, quello di aver dimostrato che la gente è contro le ricerche petrolifere e di contro la proposta di spostare l'attenzione su Bruxelles, in Commissione europea, con un disegno di legge d'iniziativa popolare che serva per il varo di una moratoria europea per evitare piattaforme offshore al largo, oltre i confini nazionali».



IN PIAZZA
Un lungo «serpentone» colorato ha detto di «no» alle trivelle in mare. Tra le mascotte anche un simpatico volpino [foto Luca Turi]

DRMAI DA QUATTRO ANNI

ne

a

a di finanza

omme indebitamente per-
anche trovarsi un (buon)
tentare di limitare il più
anni (giudiziari) derivanti
adotta sconsiderata. Sarà
ne in questi anni la pen-
adre defunta sarà stata un
er le finanze familiari
è altrettanto vero che, ora
stata scoperta, i guai a cui
contro rischiano di essere
maggiori dei vantaggi che
all'indebita percezione del
a buonanima. Chissà se,
ntualmente all'ufficio po-
facendo anche la fila, per
pensione della mamma il
mai pensato che prima o
ia" potesse finire. Come
è finita per intervento
gialle.

[m. mong.]

TENSIFICARE I CONTROLLI



omnestibili



DOVRÀ
RESTITUIRE
TUTTO ALLO
STATO
All'ufficio
postale ha
trovato ad
attenderlo i
militari delle
Fiamme gialle

OSTUNI TANZARELLA: «NON CI ARRENDEREMO MAI»

No alle «trivellazioni» Corteo e carte bollate

● **OSTUNI.** La manifestazione contro le trivellazioni per le ricerche di petrolio in Adriatico svoltasi ieri a Monopoli ha visto anche l'adesione del Comune di Ostuni.

«Credo che questa giornata sia importante - ha detto il sindaco Domenico Tanzarella - in quanto ha già bloccato un articolo del decreto sulle liberalizzazioni che era molto a rischio per la riduzione della distanza delle trivellazioni dalla costa, da 12 a cinque miglia marine e quindi questa manifestazione ha già raggiunto un risultato».

Proseguendo le battaglie per ribadire il "no alle trivellazioni" e aderendo all'iniziativa promossa dal Comitato "No Petrolio Sì energie rinnovabili", il sindaco ha proseguito: "Ritengo che sia necessario continuare a coinvolgere, così come abbiamo già fatto insieme alle associazioni, la società civile, le comunità e il territorio, le istituzioni per proseguire una battaglia per evitare un'aggressione al nostro territorio. Faremo fare fronte unico con la Regione e gli altri Comuni interessati contro chi viene da fuori a guastare il nostro ambiente, a danneggiare le coste anche se oltre le 12 miglia marine mentre gli enti sono impegnati in una azione di rilancio del turismo e di propaganda in tutto il mondo delle bellezze di questa parte di Puglia». La società inglese della Northern Petroleum (UK) Ltd, ha ritrasmissione una domanda con tutte le documentazioni per riavviare un nuovo iter per il rilascio delle valutazioni

d'impatto ambientale (Via) sulla prima fase del programma dei sondaggi di ricerca del petrolio al largo delle coste tra Monopoli, Ostuni, Carovigno e Brindisi. "Denunciamo il reiterato tentativo di attacco al nostro territorio da parte di alcune multinazionali - ha concluso Tanzarella - nonostante le numerose manifestazioni popolari e le dichiarazioni politiche e istituzionali a tutti i livelli avvenute negli ultimi anni, di aggressione del nostro territorio. Diciamo "No" alle trivellazioni petrolifere, no a qualsiasi autorizzazione in tal senso, sì alla rapida approvazione di una legge nazionale che vieti ogni ulteriore impianto di estrazione petrolifera, sì a un accordo transfrontaliero che impedisca l'installazione di piattaforme offshore in tutto l'Adriatico».

La nuova istanza è finalizzata a portare a conoscenza degli enti locali e regionali del nuovo iter per il conseguimento delle autorizzazioni per l'esecuzione di una campagna di saggi nelle acque dell'Adriatico meridionale. La ispezioni sismiche della Northern Petroleum sarebbero con la tecnica dell'air-gun nell'area al largo delle coste di Monopoli-Ostuni-Brindisi e oltre le 12 miglia marine così come stabilito dal decreto legislativo, come se il mare non fosse tutta una cosa. La società londinese off-shore ha ripre-metrato le aree di ricerca per le quali è necessario che la procedura venga riavviata ex novo, in quanto afferente ad un programma di ricerca differenti rispetto a quella del passato. [a. g.]